

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 18 ottobre 2020



**indioresi**

Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/DiocesiDiFrosinone-Veroli-Ferentino)

taccuino

## La Messa per il vescovo Boccaccio

In occasione del dodicesimo anniversario della morte del vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino, Salvatore Boccaccio, avvenuta il 18 ottobre del 2008, domani sarà celebrata una Messa in suffragio. La celebrazione è prevista alle 19 nella Cattedrale di Santa Maria Assunta a Frosinone, nella parte alta della città, dove riposano le spoglie del vescovo Boccaccio. Ha svolto sempre il suo ministero con costante attenzione al prossimo.

**Frosinone. Il progetto «Viva gli anziani» rivolto agli over 80 compie un anno, l'iniziativa è promossa dalla diocesi per combattere solitudine e esclusione sociale**

# Quell'aiuto che dona compagnia



Durante una delle iniziative estive: la Messa celebrata all'aperto nei pressi della chiesa di Santa Elisabetta

**Alice Popoli, referente del servizio, racconta dei bisogni di queste persone, che spesso non sono legati solamente a cose materiali**

DI MARCO CAMPAGNA

«Ti voglio bene», è la frase che spesso i volontari del programma «Viva gli anziani!» si sono sentiti dire dopo una visita domiciliare, una telefonata o una commissione svolta. Avviato formalmente nel giorno della «Festa dei nonni» del 2019, con una conferenza stampa a cui hanno partecipato il vescovo

Ambrogio Spreafico e il sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani, il programma «Viva gli Anziani!» compie dunque un anno. Finanziato dalla diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e realizzato dalla cooperativa sociale Diaconia, grazie alla partnership con la Comunità di Sant'Egidio e la

collaborazione del comune di Frosinone, «Viva gli Anziani!» è attualmente a supporto degli anziani over 80 del centro storico di Frosinone attraverso un servizio gratuito di monitoraggio attivo e di prossimità personalizzato. «In questo primo anno di attività abbiamo imparato molto sulla vita degli anziani e sulle dinamiche della nostra città» ha dichiarato la

referente del servizio, Alice Popoli. «Dai dati raccolti emerge che quasi il 60% degli over 80 di Frosinone vive da solo e che la maggior parte di loro sono donne. I numeri peggiorano se prendiamo come riferimento la platea che ha richiesto un servizio durante il lockdown. L'86% di loro ha dichiarato di avere i figli

residenti in un comune diverso da Frosinone. E infatti in alcuni casi sono stati proprio i figli a chiamarci perché non riuscivano a raggiungere i genitori». Una situazione di solitudine diffusa che rappresenta un problema in una stagione della vita dove si ha più bisogno degli altri e a cui è necessario trovare risposte diverse dall'istituzionalizzazione. «Le nostre città» - aggiunge la Popoli - «devono reggere di fronte a quella che papa Francesco chiama la logica dello scarto, che porta ad escludere le persone più fragili. Gli anziani hanno il diritto di vivere bene a casa propria il più a lungo possibile. Inoltre dobbiamo capire

## Per mettersi a disposizione

Chiunque desidera contattare il programma «Viva gli anziani» può chiamare lo 0775.1561950 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13), oppure può scrivere una mail a [maipiusoli@coopdiaconia.it](mailto:maipiusoli@coopdiaconia.it), oppure recarsi presso la sede in corso della Repubblica n. 130 a Frosinone. Si possono segnalare casi di anziani oppure rendersi disponibili come volontari. Informazioni e foto si possono trovare andando sul sito [www.coopdiaconia.it/vivaglianziani](http://www.coopdiaconia.it/vivaglianziani).

che la loro domanda di cura spesso non è sanitaria, ma sociale. Un esempio è la storia di Giovanna, che alla telefonata di un operatore ha risposto: «Io non ho bisogno di aiuto materiale perché sono ancora autonoma, ma ho bisogno di qualcuno che mi chiami e mi chiede come sto». Il programma è stato inoltre un presidio di prossimità per molti, non soltanto per gli anziani over 80 del territorio individuato. Ne è un esempio la storia di Maurizio, un uomo di settant'anni che vive in casa di riposo. Non si è mai sposato e non ha più i genitori, si è rivolto al programma per trovare una sistemazione diversa. Ma, oltre a scoprire un punto di riferimento per le sue richieste si è ricongiunto con la zia che non vedeva da vent'anni. «Quando mi è arrivata la telefonata di Maurizio mi sono ricordata che avevo già sentito quel nome: si trattava del nipote di un'anziana seguita dal Programma. Così gliene ho parlato e con grande stupore ho scoperto che non si vedevano da vent'anni. Ora Maurizio ha un aiuto in più e la zia è felice di sentirsi ancora utile perché il bisogno di amare e di essere amati non passa con gli anni», conclude Alice Popoli.



La statua della Beata

## la ricorrenza

### È vivo il ricordo di Maria Fortunata Viti

La figura della beata suor Maria Fortunata Viti continua ad essere presente nella spiritualità diocesana. Dalla chiesa del monastero benedettino di Santa Maria dei Franconi, ove riposano i suoi resti mortali, si innalzano a Dio preghiere per le varie necessità, spesso riportate anche nella rivista del monastero verolano, «Potenza e Carità di Dio» suscitate dai devoti della beata sparsi in tutto il mondo. Tante sono le preghiere in particolare perché possa cessare questo stato di pandemia per ritornare ad una vita più serena. Nel pomeriggio di domenica scorsa è stata celebrata nella concattedrale di Veroli una Messa nel ricordo del 53° anniversario della beatificazione della religiosa. Il papa san Paolo VI, in quella circostanza, la indicò al mondo quale esempio di virtù: *ipsa humilis*, la stessa umiltà, come spiega sant'Agostino, ci fa nascere dallo Spirito, cioè ci fa rigenerare da Dio. L'umiltà, fondamento delle virtù cristiane, è il mezzo che abbiamo per poter essere rigenerati da Dio, e suor Maria Fortunata, con la sua semplicità e sottomissione, ha saputo ricevere dal Signore quella continua giovinezza dello Spirito che l'ha portata ad essere esempio per la comunità monastica e per ogni cristiano. Fedele al motto dell'ordine benedettino ha lavorato con gioia e alacrità fino ai suoi ultimi giorni, alternando l'opera manuale con la meditazione e la preghiera. Preghiera e lavoro, nel rispetto del creato e della natura che le parlavano della grandezza di Dio.

## incontro mensile del clero

## Per riscoprire insieme parole e gesti della Messa

DI PIETRO JURÀ\*

Mercoledì scorso, sotto la guida del liturgista professor Pietro Angelo Muroi, alla presenza del vescovo Spreafico, si è svolto l'incontro mensile del clero riguardante la nuova edizione italiana del Messale Romano che entrerà in uso nelle diocesi laziali a partire dalla prima domenica di Avvento. Non si tratta di un «nuovo Messale», ma di una nuova edizione, la terza, dell'unico Messale testimone della riforma del Concilio Vaticano II. Questo libro, rinnovato nella traduzione dei testi e nell'edizione grafica, non è nuovo nella sua sostanza. Sono cambiate le traduzioni, ma non i gesti: e se è stato cambiato qualche testo, non cambia la forma rituale complessiva della celebrazione che ci viene riconsegnata ufficialmente e con l'autorevolezza di chi ha affermato che «la riforma liturgica è irreversibile» (papa Francesco al CAL, 2017).



Spreafico e Muroi

Ai vescovi e ai parroci il compito serio di riscoprire e di accogliere il dono della liturgia eucaristica per la vita della Chiesa, ricordando che non si celebra semplicemente in vista di una grazia, ma il celebrare stesso è una grazia. In altre parole, il culto rituale e la condizione di verità del culto spirituale. Una vita cristiana che non sia contrassegnata dal rito non può essere vita nello Spirito, perché non si nutre dell'eccellenza del Dono. La grande sfida è superare l'idea che si celebra il rito per tradirlo nella vita. Occorre capovolgere la questione: la vita come culto spirituale non è vera senza rito. Una vita senza rito non è vita! Non si dà vita senza rito, come l'amore sponsale senza i gesti dell'amore non sta in piedi. Senza rito la vita perde la dimensione della grazia e l'apertura al trascendente.

Il liturgista Pietro Angelo Muroi dell'università Urbaniana ha presentato ed illustrato la nuova edizione del Messale Romano; un testo da vivere intensamente

Va seriamente presa in considerazione la vita liturgica delle nostre comunità cristiane. Si tratta di un vissuto rilevante sia per i valori di cui è portatore che per alcune difficoltà che ogni rito con sé. Da qui un grande impegno: primo, dare qualità alle celebrazioni liturgiche... tra l'altro l'unica occasione per alimentare la fede, o per ravvicinare a un cammino di fede; secondo, urgenza della formazione liturgica, sia del clero che dei fedeli. Il problema fondamentale non è la traduzione del Messale, ma l'azione. Per chi attendeva una liturgia più alla moda... forse una delusione: siamo chiamati a ritornare alle radici, alla fonte viva della Grazia. Dobbiamo riscoprire il dono che il «celebrare» porta con sé per la Chiesa e ciascun credente. La celebrazione ci mette in contatto con il mistero pasquale e afferma il primato di Dio nella vita della Chiesa. Ricevere questo libro come un dono rinvia al contenuto del libro stesso, che non è tanto un testo, quanto piuttosto un gesto e un'azione «sorgiva». Il relatore ha spiegato anche le novità e le implicazioni nella pastorale liturgica della nuova edizione del Messale Romano. Ci auguriamo che il Messale rinnovato possa essere accolto con gioia, gratitudine e impegno sia da parte dei presbiteri che dei fedeli.

\* direttore dell'Ufficio liturgico diocesano



L'agenda

**OGGI**  
94ª edizione della Giornata missionaria Mondiale. Il tema scelto per il 2020 è «Eccomi, manda me!» (Is 6,8).

**DOMANI**  
Riprendono le lezioni del corso teologico-biblico, organizzato dalla diocesi, interrotto nel mese di marzo: il ciclo di incontri 2020/2021 sono riservati a coloro che si erano iscritti nel 2019. Appuntamento dalle 18:30 alle 20:30, nel salone della chiesa parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

**DOMENICA 1° NOVEMBRE**  
Si celebrerà la Giornata della santificazione universale.

**DOMENICA 8 NOVEMBRE**  
Sarà la 70ª Giornata del ringraziamento.

**DOMENICA 15 NOVEMBRE**  
Quinta Giornata mondiale dei poveri, istituita da papa Francesco a conclusione del Giubileo della Misericordia: tema di quest'anno sarà «Tendi la tua mano al povero» (1cr Sir 7,32).

**SABATO 21 NOVEMBRE**  
Giornata delle claustrali.

**DOMENICA 22 NOVEMBRE**  
Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.

## La vocazione di annunciare il Vangelo

Oggi ricorre la Giornata missionaria mondiale, la chiesa locale la celebra con partecipazione e gioia

Scrive papa Francesco nel messaggio del 31 maggio scorso segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da Covid-19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isai: «Eccomi, manda me» (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: «Chi manderò?». Questa chiamata proviene dal cuore di Dio,

dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. «Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti». Ecco, allora, che «celebrare la Giornata missionaria mondiale significa anche riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa. La carità espressa nelle collette delle celebrazioni liturgiche della terza domenica di ottobre ha lo



Con la diocesi di Nyundo, Rwanda

scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie opere missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti».

## Testo per la riflessione

Si ricorda che la recente pubblicazione del vescovo Ambrogio Spreafico, dal titolo «Nella tempesta salvaci Signore» e che è stata già distribuita in occasione dei vari incontri vicariati tenuti con il presule è ancora disponibile in formato cartaceo. Per chi volesse ritirare una copia, può recarsi presso la portineria della Curia vescovile di Frosinone durante gli orari di ufficio e farne richiesta. Mentre sul sito internet diocesano, digitando l'indirizzo <https://www.diocesifrosinone.it>, è presente anche la versione digitale: sono due i file in pdf messi a disposizione dei lettori, quello in formato A4 (indicato per la lettura anche su pc o sul cellulare) e quello in formato libretto, già impaginato e dunque facilmente predisposto per farne una stampa.